

Mittente	Alsario della Croce Vincenzo	Destinatario	Titi Roberto
Data	8/4/1597	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Gran contento ho preso Signor Roberto mio		
Contenuto	Ringrazia Titi per avergli inviato una copia della prolusione con cui ha inaugurato il suo primo corso all'Università di Bologna: ne aveva già ricevuto copia da Giovanni Niccolò Sauli Carrega, e l'ha a sua volta passata a Giulio Guastavini [cfr. lettera di Guastavini a Titi del 10-5-1597, "Da messer Vincenzo Alzari havea ricevuto per parte di Vostra Signoria"]. Si augura che entro ottobre Titi possa chiamarlo con sè a Bologna, dove intende dedicarsi agli studi di medicina, pur senza trascurare quelli umanistici. Rinnova [cfr. lettera del 15-12-1595, "Ben sapevo io della sua cattiva indisposizione"] la richiesta di un epigramma del Titi in lode di un libretto che intende pubblicare [sarà poi 'Ephemeridum libri 2 [...]', Bologna, eredi Giovanni Rossi, 1598, non 1589 come erroneamente indicato in molti cataloghi; il libro si apre con un epigramma di Titi e uno di Guastavini]. Si dichiara certo che Titi si rivelerà all'altezza degli illustri predecessori che hanno occupato prima di lui la cattedra bolognese (Sebastiano Corrado, Carlo Sigonio, Aldo Manuzio il Giovane). Gli riferisce i complimenti indirizzatigli dal pavese Fabio Belloni, [professore di diritto] e corrispondente di Alsario.		
Fonte	Pisa, Biblioteca Universitaria, Ms. 156, II, lett. n. 97		
Compilatore	Navone Matteo		